

*Dipartimento Stato dell'Ambiente
Servizio Suolo e Bonifiche
Unità Suolo e Bonifiche di Roma*

Pec: sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

*Referente per quanto comunicato: dott.ssa Michela Serafini e ing. Antonio Traversa
Tel.: Fax: 0672961317
Email: michela.serafini@arpalazio.gov.it
antonio.traversa@arpalazio.gov.it*

Roma,

*Rif.: Arpa Lazio prot. 51216 del 23/07/2018
Rif.: Arpa Lazio prot. 53110 del 31/07/2018
Rif.: Arpa Lazio prot. 66603 del 02/10/2018
Pratica 80005T*

*Rif.: Eco Italia 87 srl prot 343 del 15/11/2018 trasmessa con raccomandata il 28/12/2018
Rif.: Arpa Lazio prot. 2495 del 15/01/2019
Pratica 80005T*

Prot. n°

(da citare nella risposta)

Comune di Guidonia Montecelio
Area VII – Politiche Ambientali, Decoro e
Trasporto Urbano
ambiente@pec.guidonia.org

Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione
ambientale
Servizio 1 “Gestione Rifiuti”
Ufficio Bonifiche
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti
Ufficio Bonifica Siti Inquinati
bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione
Unica Appalti, Risorse Idriche E Difesa Del Suolo
dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

ASL ROMA 5
Dipartimento di Prevenzione
protocollo@pec.aslromag.it

Ministero Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione regionale Beni Culturali e paesaggistici
del Lazio
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologia, belle Arti e
Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la
Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

SEDE LEGALE

RIETI - VIA GARIBALDI, 114 - 02100
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 – FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT
C.F. 97172140580 – P. IVA 00915900575

SEDI TERRITORIALI

FROSINONE: VIA ARMANDO FABI, 212 – 03100 - TEL. 0775.81.67.00
LATINA: VIA GIOSUE CARDUCCI, 3 – 04100 - TEL. 0773.40.29.01
RIETI: VIA SALARIA PER L'AQUILA, 6/8 – 02100 - TEL. 0746.256.620
ROMA: VIA GIUSEPPE SAREDO, 52 – 00173 - TEL. 06.72.961
VITERBO: VIA MONTE ZEBIO, 17 – 01100 - TEL. 0761.29.271

Autorità di Bacino distrettuale Appennino
Centrale
bacinotevere@pec.abtevere.it

Comune di Guidonia Montecelio
Area V – Urbanistica
Urbanistica.amministrativa@pec.guidonia.org
Area VI – LL.PP.
dirigentellpp@pec.guidonia.org
ambiente@pec.guidonia.org

ISS
protocollo.centrale@pec.iss.it

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Prefettura di Roma
Area Protezione Civile, Difesa Civile e
Coordinamento del Soccorso Pubblico
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Oggetto: Eco Italia 87 - Procedimento di bonifica della discarica dell'Inviolata - Guidonia Montecelio. Relazione conclusiva campionamento acque di falda Arpa Lazio campagna monitoraggio aprile-giugno 2018.

Con riferimento all'aggiornamento dello stato qualitativo ambientale delle acque sotterranee a valle dell'intervento di chiusura del polder della discarica dell'Inviolata, l'Agenzia, in ottemperanza alla DGR Lazio n. 451/2008 e relativa convenzione con la Provincia di Roma, ha effettuato, in contraddittorio con la Società, il prelievo di n. 23 campioni di acqua sotterranea dal 05/04/2018 al 07/06/2018 rispettivamente dai piezometri denominati NP04, NP06, NP08, NP10, NP14, NP15, NP25, NP27, NP28, NP32, P2A, P3A, P7, PS3, PS4, NP02, NP30, NP16, NP03, NP11, NP12, NP13 e NP26 a fronte dei 42 pozzi che costituiscono l'intera rete piezometrica afferente il sito. Con rispettive note prot. 51216 del 23/07/2018, prot. 53110 del 31/07/2018 e prot. 66603 del 02/10/2018 l'Agenzia ha provveduto a trasmettere i risultati delle analisi chimiche condotte presso i propri laboratori, allegando i relativi rapporti di prova. Per facilità di lettura si allega la planimetria del sito (All. 1) con l'ubicazione dei piezometri presenti nell'area della discarica riportata nella nota Eco Italia 87 srl prot. 168 del 28/05/2018 (prot. Arpa Lazio 37154 del 28/05/2018).

Si evidenzia che, nella campagna del 2018, l’Agenzia ha proceduto all’analisi di laboratorio dei metalli per tutti i campioni prelevati, sia sul tal quale, che su un’aliquota filtrata in campo con filtro a 0,45 µm e immediatamente acidificata con acido nitrico in quantità pari allo 0,5% volumetrico. Nella maggioranza dei campioni non vi è notevole differenza tra il valore rilevato sul tal quale rispetto al valore rilevato sul campione filtrato, ad eccezione dell’alluminio in NP26, NP30 e NP32, del mercurio in NP25 e PS3, del ferro in NP30 e NP32 e del piombo in NP32. Si allegano alla presente le tabelle di sintesi degli esiti analitici ottenuti dai laboratori di Arpa Lazio per la campagna di monitoraggio in oggetto (All. 2). Nelle suddette tabelle si riportano i superamenti riscontrati in relazione ai limiti riportati in Tabella 2 Allegato 5 Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 (CSC) e ai valori di fondo naturale indicati nella Determinazione Reg. Lazio n. B2118/2011 (FN).

Nel corso della campagna di monitoraggio del 2018, nei pozzi/piezometri P02A, P03A, P7, NP4, NP10, NP15 e NP16, è stata rilevata la presenza di un impianto per l’emungimento di acqua sotterranea quale intervento di MISE in atto. Nel punto NP10, all’atto del campionamento, detto impianto risultava disattivato.

Per quanto riguarda i composti clorurati si evidenzia che i superamenti, relativi al solo parametro 1,4-Diclorobenzene, si riscontrano esclusivamente in tre dei punti ove è presente l’impianto per l’emungimento di acqua sotterranea quale intervento di MISE (P02A – P03A – P07), con valori di concentrazione fino a due ordini di grandezza oltre i limiti imposti dalla normativa vigente.

In merito ai metalli, permane un quadro di superamenti diffusi nell’area, in particolar modo per il manganese e il ferro, con valori di concentrazione fino a, rispettivamente, due e un ordine di grandezza oltre i limiti imposti dalla normativa vigente. Inoltre, si osserva che i maggiori superamenti dei valori limite di concentrazione, si hanno nei punti ove risulta presente l’impianto per l’emungimento di acqua sotterranea (P02A – P03A – P07 – NP10 – NP16 – NP3), e nel punto NP13, posto sul lato est del sito oltre il tracciato del nuovo tratto del polder. Ulteriori eccedenze rispetto ai limiti normativi si riscontrano per il parametro mercurio nei punti NP25 e PS3, posti rispettivamente a nord ed a nord-ovest dell’invaso, e per il parametro selenio nel punto NP14, posto a sud-est dell’invaso.

Inoltre, all'esito delle analisi chimiche condotte sui campioni prelevati nel corso della campagna di monitoraggio del 2018, è stata riscontrata, in diversi punti di monitoraggio, la presenza dei seguenti composti:

- N-Butilbensulfonamide in 14 punti di prelievo;
- Bisfenolo A in 3 punti di prelievo;
- 2,4,6-Triallyloxy-1,3,5-triazine in 1 punto di prelievo.

L'N-butilbensulfonammide è una molecola, così come riportato dalla letteratura scientifica, possibilmente presente nei percolati di discarica. L'applicazione principale della sostanza è come plastificante in poliammidi e copoliammidi, è un composto stabile che è difficile da biodegradare nell'ambiente e il simbolo di rischio chimico e relativa denominazione, codificato dall'European Chemicals Bureau, annesso II della direttiva 67/548/EWG, è il GHS08 ovvero dannoso per l'uomo.

Il Bisfenolo A (BPA) è una sostanza organica composta da due gruppi fenolici. È un monomero importante nella sintesi di materie plastiche in policarbonato e di additivi chimici, e i simboli di rischio chimico e relativa denominazione sono il GHS05 corrosivo, il GHS07 irritante e il GHS08 dannoso per l'uomo.

Il 2,4,6-Triallyloxy-1,3,5-triazine è una molecola appartenente alla famiglia delle triazine utilizzata nella sintesi di materie plastiche, e i simboli di rischio chimico e relativa denominazione sono il GHS07 irritante e il GHS09 tossico per gli organismi acquatici.

Tali composti, rinvenuti nel corso delle determinazioni analitiche, non risultano inseriti tra le sostanze di cui alla Tab. 2 All. 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e, pertanto, non sono individuate le relative concentrazione soglia di contaminazione. La scrivente Agenzia, con nota prot. 52594 del 28/07/2018, ha richiesto all'Istituto Superiore di Sanità l'espressione di un parere in merito alla definizione dei valori di concentrazione soglia di contaminazione per i sopra richiamati parametri.

Al fine di consentire la ricostruzione dello stato qualitativo delle acque di falda, si resta in attesa della trasmissione, da parte della Società, dei rapporti di prova delle analisi condotte relativamente alla campagna di monitoraggio del 2018 sull'intera rete piezometrica a servizio della discarica, peraltro già richiesti da Arpa Lazio con nota prot. 86583 del 19/12/2018. Nella nota della Eco Italia 87 srl richiamata a margine (agli atti Arpa Lazio con prot. 2498 del 15/01/2019), la Società, infatti, si limita a trasmettere una tabella di sintesi dei superamenti delle CSC riscontrati dal 2013 ad

aprile/maggio 2018 senza, tuttavia, allegare i rapporti di prova. Premesso che il monitoraggio eseguito in contraddittorio con Arpa Lazio si è concluso a giugno 2018, dall'esame di detta tabella, non si ha, inoltre, evidenza dell'effettivo monitoraggio, nel tempo, dell'intera rete piezometrica afferente la discarica. Inoltre, con la nota richiamata a margine, la Società ha dichiarato che *"...preso atto delle differenze di quota fra falda interna e falda esterna rilevate in data 25/10/2018..."*, in data non meglio precisata *"...il pompaggio esterno è stato sospeso al fine di attivare l'inversione del flusso, attraverso il pompaggio della sola falda interna..."*, aggiungendo che *"Detta attività inizierà entro il 26 novembre p.v...."* tramite l'attivazione dei *"...6 piezometri interni al polder (Pi1, Pi2, Pi3, Pi4, Pi5, Pi6)...attrezzati con pompe sommerse..."*. Nella citata nota la Società afferma, ancora, che *"...continua, comunque, con frequenza trimestrale ad effettuare campionamenti ed analisi delle acque di falda dai piezometri esterni..."*. Si evidenzia che, agli atti della scrivente Agenzia, non risultano pervenuti gli esiti analitici, ed i relativi certificati, dei monitoraggi successivi al monitoraggio aprile/maggio 2018, anch'essi già richiesti da Arpa Lazio con nota prot. 86583 del 19/12/2018. Al fine di consentire una ricostruzione aggiornata dello stato qualitativo ambientale del sito successivo all'attivazione del pompaggio tramite i 6 pozzi interni al polder, si ritiene necessario che la Società provveda a trasmettere un report trimestrale delle attività svolte sul sito con gli esiti analitici e relativi rapporti di prova delle campagne di monitoraggio eseguite. Da ultimo, al fine di consentire all'Agenzia di effettuare i controlli di competenza, si ritiene indispensabile che la Società comunichi agli Enti preposti, con un congruo anticipo di almeno 15 giorni, le date di tutte le attività previste sul sito ed in particolare quelle relative alle periodiche campagne di monitoraggio per la verifica dello stato di qualità delle acque sotterranee, nonché quelle di rilevazione delle misure freaticometriche relative alle coppie di piezometri interni/esterni al polder.

In conclusione, sulla base degli esiti analitici eseguiti da Arpa Lazio relativamente alla campagna di monitoraggio del 2018, si riscontra la conformità rispetto ai limiti imposti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06, per i parametri normati, di 13 punti di monitoraggio (NP2 – NP4 MISE – NP6 – NP8 – NP11 – NP12 – NP15 MISE – NP27 – NP28 - PS4 – NP32 – NP30 – NP26) sul totale di 23 punti oggetto di contraddittorio. Tuttavia in 7 dei sopra citati 13 punti (PS4 – NP32 - NP28 – NP27 – NP15 MISE – NP8 – NP6) è stata riscontrata la presenza della molecola N-butylbensulfonammide, mentre in 3 punti (NP26 - NP30 - NP32) le analisi condotte sull'aliquota

di campione prelevata tal quale ha restituito elevate concentrazioni per i metalli. La mancata conformità normativa per le sostanze organiche ed inorganiche è stata riscontrata da Arpa Lazio in 10 punti di monitoraggio (NP3 MISE – NP10 MISE – NP13 –NP14 – NP16 MISE – NP25 – PS3 - P02A MISE – P03A MISE - P07 MISE) nei quali, peraltro, è stata rilevata anche la presenza delle sopra citate molecole non normate dalla legislazione vigente.

Nelle more di una valutazione complessiva dello stato di qualità delle acque sotterranee basata anche sui dati di parte che dovranno essere oggetto di validazione, si rappresenta che sulla base degli esiti analitici eseguiti da Arpa Lazio relativamente alla campagna di monitoraggio del 2018, allo stato attuale, non risulta ancora perimetrata la contaminazione nella matrice ambientale acque sotterranee. Pertanto è necessario che la Società presenti un'integrazione al piano della caratterizzazione con la proposta di ulteriori indagini al fine di delimitare l'estensione della contaminazione, elemento imprescindibile per la ricostruzione del modello concettuale definitivo del sito, alla base delle successive fasi del procedimento tecnico-amministrativo. Tale integrazione al piano di caratterizzazione, peraltro in parte proposta dalla Società nella nota richiamata a margine limitatamente alla zona ovest dell'invaso, dovrà essere sottoposta a valutazione nelle opportuni sedi.

Si resta a disposizione per le specifiche competenze in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, nonché da quanto previsto dalla Convenzione tra Città Metropolitana di Roma Capitale ed Arpa Lazio in applicazione di quanto previsto dalla DGR Lazio n. 451/08.

Distinti saluti.

I Tecnici
Dott.ssa Michela Serafini

Ing. Antonio Traversa

Il Dirigente
Ing. Christian Barrella

Il Direttore del Servizio
Dott. Angiolo Martinelli

Allegati:

- All. 1 – Planimetria del sito allegata alla nota Eco Italia 87 srl prot. 168 del 28/05/2018
- All. 2 – Tabelle eccedenze Arpa Lazio per la campagna di monitoraggio aprile-giugno 2018